



Seminario ad invito

Piano per l'Energia e il Clima: come concretizzare le ambizioni italiane sull'energia verde

5 dicembre 2018

Ore 17:30 – 19:30

c/o sede ERG - Via L. Bissolati 76, Roma

In base al regolamento sulla Governance dell'Unione dell'energia (*Governance Regulation*), entro l'anno in corso ciascun Stato membro dovrà pubblicare la bozza del proprio Piano Energia e Clima (PEC), primo vero strumento normativo personalizzato a livello statale per concretizzare i target unionali al 2030.

Il PEC dovrà includere obiettivi, contributi, politiche e misure a livello nazionale, declinate in coerenza con le linee guida della *Governance Regulation*, per ognuna delle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.

Non vi è dubbio che l'obiettivo europeo di penetrazione delle rinnovabili del 32% al 2030 richieda ai singoli Stati di affrontare con ambizione la predisposizione dei Piani Nazionali, oggetto di verifica e di eventuale rettifica da parte della Commissione qualora i progressi compiuti a livello di singolo Paese apparissero insufficienti o non adeguati.

Per le rinnovabili elettriche, la definizione del Piano italiano per l'Energia e il Clima rappresenta la più importante occasione per concentrare l'azione di operatori, policy maker, regolatore e opinion leader sulla concretizzazione di una crescita delle FER elettriche senza precedenti nella storia del settore.

Il Governo, tramite i propri dicasteri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e dei Trasporti, si dichiara ottimista sui tempi di predisposizione della bozza, che dovrebbe essere posta in consultazione presso la società civile e soprattutto gli "addetti ai lavori", che dispongono di competenze e sensibilità utili rispetto a queste tematiche.

Come potrà declinarsi 'l'ambizione italiana' per il raggiungimento degli obiettivi europei al 2030? Attraverso quali strumenti e modelli potrà essere implementata, considerato il nostro specifico contesto?

In che modo e con quale prospettiva il sistema e il mercato elettrico italiano potranno evolversi e rispondere alla "sfida rinnovabile" nei prossimi anni?